



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
PGIC82800P  
I.O.NOCERA U. "D. ALIGHIERI"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è in linea coi riferimenti nazionali, ma è superiore in alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione in linea con i riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è globalmente, in linea con i riferimenti nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è sostanzialmente in linea con quello di scuole con



background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi non si discosta troppo dalla media ma ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è globalmente in linea con quello medio regionale, anche se non è uniforme tra discipline e anni di corso.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Buona parte degli studenti della scuola raggiunge apprezzabili livelli in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

Il ciclo: i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono apprezzabili, pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI non troppo dissimili da quelli medi nazionali. Il ciclo: il numero degli studenti che si iscrivono all'Università è in leggero aumento e i risultati raggiunti sono buoni, soprattutto nell'area sociale-umanistica. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. La quota di studenti diplomati inseriti nel mondo del lavoro è globalmente in linea coi riferimenti regionali e nazionali.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, da implementare in modo più sistematico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo abbastanza chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica è condivisa per ambiti disciplinari, ma manca una sistematizzazione legata anche alla limitata stabilità del personale. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza, con una certa regolarità, interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.





# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nella maggior parte delle classi: si alternano didattica tradizionale, metodologie innovative (flipped classroom, attività in gruppo e cooperative...), compiti di realtà o autentici/realistici, uso delle ICT e didattica mediata da Chromebook/Ipad, a seconda dei plessi e della classi. Alcune metodologie innovative (con particolare riferimento a flipped classroom,



project based learning, problem based learning e social hackathon) sono state introdotte anche in contesti particolarmente qualificanti e immersivi, come i progetti Erasmus+ del 2° ciclo. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune criticità, gestite solitamente in modo adeguato.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi



sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è tutto sommato consolidata ma poco sistematica, soprattutto tra il 1° e il 2° ciclo. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate e, talvolta, coinvolgono e famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono sporadicamente coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza alcune attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento: un discreto numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado, si sono stipulate convenzioni con imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e i percorsi rispondono, ma solo in parte, ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta le competenze degli studenti al termine dei percorsi, ma non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato per quelle ritenute prioritarie, non in modo completo e strutturale. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, il cui ruolo è funzionale all'organizzazione delle attività; il grado di partecipazione al modello organizzativo è adeguato, sebbene incrementabile in alcuni



gradi di istruzione. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Una buona parte delle risorse economiche destinate ai progetti e alla formazione sono investite sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale, sebbene la partecipazione non sia costante e si disperda con l'annuale turnover dei docenti incaricati. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di apprezzabile qualità. Solo alcuni insegnanti condividono buone pratiche e materiali didattici.





# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa ad alcune reti, raramente ponendosi come capofila, e ha attivato alcune collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono piuttosto sistematiche e integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono sostanzialmente adeguate, ma alcune forme di comunicazione (soprattutto, sito e registro elettronico) hanno bisogno di una maggiore implementazione.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare le conoscenze e competenze soprattutto in ambito linguistico-comunicativo e in ambito matematico-scientifico.

### TRAGUARDO

Introdurre metodologie cooperative e didattica per competenze nello sviluppo del curricolo, con prove per competenza disciplinari/interdisciplinari svolte almeno in 2 materie di riferimento per ogni ordine di scuola, anche attraverso compiti di realtà e/o in situazioni autentiche/realistiche.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere una didattica maggiormente orientata allo sviluppo delle competenze applicandola sistematicamente alle attività del curricolo di scuola, con utilizzo di compiti di realtà e attività realistiche/autentiche, specialmente a carattere interdisciplinare, che portino all'attivazione di specifiche competenze disciplinari e trasversali
2. **Ambiente di apprendimento**  
Sviluppo di attività in cui le possibilità offerte dalle ICT (es: e-Twinning, didattica cooperativa...) si integrino con la didattica tradizionale e attività/esperienze in contesti realistici/autentici (es: Erasmus+, progetti in rete...)
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Aprire l'istituto verso collaborazioni con l'esterno, anche in reti di scuole e grazie all'ICT (mobilità Erasmus+, progetti Piccole scuole, e-Twinning, reti con istituti limitrofi, ecc...).





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI in matematica e inglese.

### TRAGUARDO

Migliorare le conoscenze e le competenze in ambito linguistico e matematico-scientifico, incrementando i risultati nelle prove, contenendo la varianza tra classi/plessi e con l'obiettivo di un effetto-scuola globalmente almeno leggermente positivo.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere una didattica maggiormente orientata allo sviluppo delle competenze applicandola sistematicamente alle attività del curricolo di scuola, con utilizzo di compiti di realtà e attività realistiche/autentiche, specialmente a carattere interdisciplinare, che portino all'attivazione di specifiche competenze disciplinari e trasversali
2. **Ambiente di apprendimento**  
Sviluppo di attività in cui le possibilità offerte dalle ICT (es: e-Twinning, didattica cooperativa...) si integrino con la didattica tradizionale e attività/esperienze in contesti realistici/autentici (es: Erasmus+, progetti in rete...)





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Recuperare l'importanza della socialità e del rispetto, anche attraverso nuove metodologie didattiche, per sviluppare l'inclusività, le competenze-chiave europee in ambito sociale e civico, nonché le principali tematiche dell'Agenda 2030.

### TRAGUARDO

Coinvolgere gli alunni, incrementando le loro competenze sociali e civiche per contenere, al contempo, il numero degli studenti sanzionati con note disciplinari sotto al 10% del totale alunni della classe.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere una didattica maggiormente orientata allo sviluppo delle competenze applicandola sistematicamente alle attività del curricolo di scuola, con utilizzo di compiti di realtà e attività realistiche/autentiche, specialmente a carattere interdisciplinare, che portino all'attivazione di specifiche competenze disciplinari e trasversali
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Aprire l'istituto verso collaborazioni con l'esterno, anche in reti di scuole e grazie all'ICT (mobilità Erasmus+, progetti Piccole scuole, e-Twinning, reti con istituti limitrofi, ecc...).



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dai rilevamenti del RAV emerge la necessità di migliorare in alcune discipline, soprattutto in matematica e inglese. Tra le modalità operative per raggiungere tali obiettivi, ci sono: (a) incremento della didattica per competenze e sua integrazione con la didattica tradizionale, le ICT e le possibilità offerte dalla didattica cooperativa, (b) implementazione di percorsi di recupero e consolidamento delle competenze di base, (c) attivazione di competenze tramite compiti di realtà e attività realistiche/autentiche, anche con lo sviluppo di progetti specifici (es: mobilità, e-Twinning, cooperazione in rete con altre scuole o stakeholders del territorio...).